

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

N. <u>78</u> del Reg. Data: <u>21 / 4 / 2016</u>	Oggetto: Piano straordinario per il sostegno alle famiglie ed alle persone in difficoltà. Azione sperimentale n.1. Interventi per la dignità. Cantiere sociale.
---	--

L'anno duemilasedici, il giorno 21 del mese di aprile, alle ore 21,30 e ss., nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO- PRESIDENTE	x	
BOLOGNA	Ing.Raffaella	ASSESSORE	x	
CAPONE	Arch.Giovanni	ASSESSORE	x	
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE	x	
D'AGOSTINO	Dott.ssa Ivana	ASSESSORE	x	
DE MICHELE	Dott.Giuseppe	ASSESSORE	x	
DI GREGORIO	Avv.Michele	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Dott.Felice	ASSESSORE		x
DI STASO	Prof.ssa Grazia	ASSESSORE	x	
LIGNOLA	Dott.Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott .Carlo Casalino

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 9 Assessori, ed assenti n. 1 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Su relazione del Sindaco

LA GIUNTA COMUNALE

Si premette quanto segue

Una variazione in diminuzione della condizione economica di una famiglia in alcuni casi può essere causata dall'uscita di un componente portatore di reddito, ma sempre più spesso può dipendere dalla perdita totale o parziale del lavoro di uno dei componenti oppure dalla difficoltà, pur in presenza di lavoro, ad ottenere il pagamento di stipendi o di compensi da lavoro autonomo.

Inevitabilmente tutto questo si traduce per la famiglia in una sempre maggiore difficoltà a mantenere la regolarità dei pagamenti che, se non si interviene subito, potrebbe determinare situazioni ben più drammatiche come la revoca dell'alloggio.

È importante, quindi, che le famiglie si adoperino per tempo sia per la ricerca di un sostegno temporaneo al reddito che soprattutto per il superamento della condizione di difficoltà con interventi organici che restituiscano la dignità alle persone ad al contesto familiare tutto.

La tutela delle fasce più deboli della popolazione rientra nell'ambito dell'azione istituzionale del Comune; tra le forme di aiuto utilizzate per sostenere famiglie in difficoltà è prevista principalmente l'erogazione di contributi economici per consentire il superamento di condizioni di emergenza (sfratto, utenze, beni di prima necessità).

Si tratta tuttavia di sostegno economico temporaneo per fronteggiare la situazione di difficoltà venutasi a creare; che però non consente di prevenire forme di disagio o di emarginazione sociale ed attivare un recupero della persona sul piano sociale e lavorativo.

La Regione Puglia ha elaborato negli ultimi due anni una strategia regionale per l'inclusione sociale attiva che è stata definita con la realizzazione dei Cantieri di Cittadinanza.

Il progetto dei Cantieri di Cittadinanza si è basato sulla volontà di promuovere politiche integrate che, mettendo al centro il lavoro e la dignità delle persone, possano investire sulle risorse delle persone e dei rispettivi nuclei familiari, riconoscendo loro opportunità di accesso ai percorsi formativi e al mondo del lavoro per accrescere il pronostico di occupabilità dei soggetti svantaggiati, anche in relazione a un sistema produttivo capace di fare leva anche sulla responsabilità sociale oltre che su processi di riorganizzazione e innovazione, nonché per rendere accessibili i servizi alle persone connessi agli obiettivi di conciliazione e di qualità della vita che favoriscano l'inclusione sociale.

Solo in presenza di un contesto di policy così articolato, le misure di sostegno economico al reddito non si configurano come politiche passive e si evita la cosiddetta "trappola della povertà".

Su questo piano hanno operato di concerto gli Assessorati al Lavoro e al Welfare della Regione Puglia.

I principali strumenti di attuazione della strategia regionale per l'inclusione sociale attiva si chiamano Lavoro Minimo di Cittadinanza e Cantieri di Cittadinanza e la loro implementazione prende il via tra il 16 marzo 2015, data di avvio della presentazione delle manifestazioni di interesse ad ospitare Cantieri di Cittadinanza, e il 20 aprile 2015, data di avvio per la presentazione delle domande di accesso al Lavoro o ai Cantieri da parte dei cittadini.

Il Percorso è stato avviato con la Legge Regionale n. 14 del 7 aprile 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 13 aprile 2015, avente per oggetto: "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse"; e con la Legge regionale n. 37 dell'1 agosto 2014, secondo la quale per facilitare l'inserimento socio-lavorativo dei disoccupati di lunga durata e l'inclusione sociale dei soggetti in condizione di particolare fragilità sociale, i comuni associati negli ambiti territoriali di zona di cui alla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), gli organismi di diritto pubblico di cui all'articolo 3, comma 26, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), da ultimo modificato dal decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113, nell'ambito delle misure di politica attiva del lavoro, possono prevedere l'utilizzo in cantieri di lavoro per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità. Tale utilizzo non configura alcun rapporto di lavoro ed è integrato da azioni di orientamento e di formazione finalizzate a favorire l'occupabilità dei soggetti coinvolti. Ai soggetti utilizzati nei cantieri è corrisposta una indennità giornaliera nella misura stabilita dalla Giunta regionale.

A seguire, la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2456 del 21 novembre 2014, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 1 del 7 gennaio 2015, avente per oggetto: "Legge regionale n. 37 del 01/08/2014, art. 15 Cantieri di cittadinanza. Approvazione della strategia regionale per l'inclusione sociale attiva e il contrasto delle povertà e degli indirizzi operativi per la realizzazione dei Cantieri di Cittadinanza e del lavoro minimo di cittadinanza"; la Deliberazione della Giunta Regionale n. 905 del 6 maggio 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 72 del 26 maggio 2015, avente per oggetto: "Legge regionale n. 37 del 01-08-2014, art. 15 Cantieri di Cittadinanza. Approvazione della strategia regionale per l'inclusione sociale attiva e il contrasto delle povertà e degli indirizzi operativi per la realizzazione dei Cantieri di Cittadinanza e del Lavoro minimo di cittadinanza. Modifica DGR 2456/2014"; e l'Avviso pubblico accesso al Lavoro minimo di Cittadinanza negli Ambiti territoriali sociali, (in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n°2456/2014) pubblicato il 28.04.2015.

Recentemente la Regione Puglia ha inoltre approvato la Legge Regionale "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva" che promuove una strategia complessiva di contrasto al disagio socio-economico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva e attraverso un sistema integrato di interventi e servizi negli ambiti socio-sanitario, delle politiche attive del lavoro, formazione e diritto allo studio e casa. Con tale legge la Regione Puglia promuove l'inclusione sociale attiva delle persone e dei nuclei familiari che vivono situazioni di disagio socio economico, organizzando e coordinando un sistema integrato di interventi e promuovendo azioni di prossimità, al fine di riattivare capitale sociale ed economico, a partire dalle persone beneficiarie degli interventi, oltre che il coinvolgimento degli attori socio-economici espressi dai territori, nei percorsi di sussidiarietà orizzontale fondati sulla partecipazione attiva di cittadini e di associazioni, sulla responsabilità sociale e civile delle imprese, sulle collaborazioni tra soggetti pubblici e soggetti privati, con particolare attenzione al settore del privato-sociale. Tra gli obiettivi della legge va segnalato quello relativo al sostegno della sperimentazione di percorsi di innovazione sociale, di rigenerazione urbana e di cittadinanza attiva, a supporto di comunità accoglienti e capaci di interagire con l'economia sociale per promuovere opportunità di inclusione.

Proprio sulla scia di questa volontà legislativa regionale deve affiancarsi l'operato dell'ente locale, con modalità previste dalla legge, per migliorare la condizione economica e sociale dei cittadini in particolari condizioni di precarietà economica attraverso l'erogazione di una indennità mensile a condizione che si impegnino per sei mesi a svolgere una attività di pubblica utilità.

Concretamente questa Amministrazione intende affiancare ai Cantieri Regionali di Cittadinanza e al RED, il Cantiere Sociale, con finalità di sostegno al reddito e reinserimento lavorativo, al fine di consentire al cittadino in gravi difficoltà economiche la riconquista dell'autonomia.

Si tratta appunto di una forma di sostegno al reddito e non di un rapporto di lavoro, per cui durante lo svolgimento del cantiere la persona inserita nel Cantiere mantiene lo stato di disoccupazione.

In via sperimentale per il primo anno (e salvo verifica positiva, per il triennio successivo) il Comune di Trani fissa con il presente provvedimento le modalità di attuazione dei Cantieri Sociali e i contributi destinati per tale iniziativa.

La Città di Trani, per il tramite del Dirigente I Area appositamente incaricato, pubblica un Avviso Pubblico rivolto alle Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale e alle Cooperative di Tipo A (consultabile sul sito web della Città, presso l'URP, il CPI ed i CAAF) nel quale sono indicate le modalità per manifestare l'interesse a partecipare attivamente e in una logica di responsabilità sociale ai Cantieri Sociali attraverso la presa in carico per un periodo di sei mesi di un numero specificato di cittadini individuati e segnalati dai Servizi Sociali, tra quelli ordinariamente assistiti dagli stessi, in possesso dei requisiti previsti dal presente provvedimento.

L'Avviso pubblico è finalizzato esclusivamente a conoscere la platea di soggetti con cui coprogettare ed attuare concretamente le azioni di Cantiere Sociale; soggetto che opereranno come ausilio per l'ente locale ed in supporto allo stesso, attesa l'impossibilità per il Comune di Trani di reperire personale interno in grado di coordinare le singole figure professionali che opereranno all'interno dello stesso Cantiere.

Con le Associazioni e le Cooperative di tipo A che aderiranno alla presente Azione Sperimentale di Interventi per la Dignità mettendo a disposizione della collettività la propria capacità organizzativa, la propria dotazione strumentale e tecnologica materiale e immateriale e le proprie risorse umane, saranno concordate tipologie di attività da svolgersi in favore della collettività e del patrimonio materiale e immateriale della Città, quale controprestazione del sostegno al reddito che i beneficiari del progetto riceveranno.

Le Associazioni e le Cooperative Sociali di tipo A si impegneranno a garantire l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari all'avvio delle attività dei soggetti e il coordinamento delle attività sotto lo stretto profilo operativo.

L'Area I del Comune di Trani, con la collaborazione di n°2 esperti appositamente selezionati con avviso riservato tra quelli iscritti alla Short List di europrogettisti:

- redige l'elenco dei cittadini che, essendo in possesso dei requisiti minimi necessari indicati nel presente provvedimento, andranno a comporre la platea dei destinatari/beneficiari della presente Azione Sperimentale articolata per caratteristiche soggettive e competenze specifiche;
- raccoglie ed esamina le manifestazioni di interesse da parte delle Associazioni e delle Cooperative Sociali di tipo A e definisce la composizione del partenariato complessivo della presente Azione Sperimentale; il partenariato sarà definito entro massimo dieci giorni dalla scadenza dell'Avviso stesso;
- individua e definisce, attraverso una procedura partecipata dagli stessi partner sociali e il coinvolgimento degli Uffici Comunali competenti, un elenco di

- interventi di pubblica utilità che garantisca il raggiungimento dei risultati previsti e il rispetto dello spirito di fondo della presente Azione Sperimentale;
- assegna, attraverso una procedura partecipata dagli stessi partner sociali che tenga conto anche delle caratteristiche soggettive e delle competenze specifiche dei diretti interessati, a ciascuna Associazione e Cooperativa Sociale di tipo A un numero e una tipologia di destinatari/beneficiari coerente con ciascuna manifestazione di interesse formulata a suo tempo e con ciascuna capacità organizzativa reale;
 - coordina le attività della presente Azione Sperimentale per quanto attiene agli aspetti amministrativi, socio-assistenziali (stipula dei Patti Sociali con i destinatari/beneficiari) e organizzativi (gestione dei Cantieri Sociali).

I comportamenti da seguire e le regole da rispettare durante le attività dei Cantieri Sociali saranno descritte nelle Note Informative che saranno consegnate ad ogni destinatario/beneficiario all'avvio del Cantiere e che saranno consultabili sul sito web della Città di Trani.

A fronte dell'attività svolta nei Cantieri Sociali verrà corrisposta una indennità calcolata in funzione delle presenze giornaliere effettive: poiché il rapporto che si instaura non ha natura di rapporto di lavoro, bensì rientra in una forma di sostegno al reddito erogato all'interno di un programma di presa in carico socio-assistenziale, non verranno versati i contributi INPS corrispondenti.

Il corrispettivo per l'attività interamente svolta è fissato in € 450,00 mensili netti, per 30 ore di lavoro settimanale articolate dal lunedì al sabato.

La durata del cantiere è fissata inderogabilmente in 6 mesi senza possibilità di rinnovo.

Qualora si sia già svolto un periodo di inserimento nei Cantieri Sociali è possibile parteciparvi nuovamente ad un nuovo bando solo se dalla fine di un Cantiere e l'inizio dell'altro sia trascorso un periodo di almeno sei mesi.

Sono esclusi dalla partecipazione ai Cantieri Sociali coloro che hanno avuto accesso ai Cantieri Regionale di Cittadinanza e/o che dichiareranno di optare per il Reddito di Dignità erogato dalla Regione Puglia.

Possono partecipare ai Cantieri Sociali di cui alla presente Azione Sperimentale i cittadini disoccupati, residenti in Trani da almeno 12 mesi antecedenti la data del bando, immediatamente disponibili al Centro per l'Impiego di Trani (e quindi in possesso di DID in corso di validità alla data di scadenza del Bando) che versano in condizioni di grave disagio economico attestata da un ISEE familiare inferiore o, al massimo pari, a 3.000 €.

Nella definizione della platea dei destinatari/beneficiari sarà data priorità a coloro che sono già in carico al Servizio Sociale Professionale del Comune di Trani, a condizione che siano in possesso dei requisiti indicati, e tra questi ai nuclei familiari col maggior numero di figli minorenni e alle persone sole non in grado di sostenersi autonomamente. Alle misure della presente Azione Sperimentale potrà prendere parte soltanto un componente per ciascun nucleo familiare.

In caso di disponibilità di risorse residue la partecipazione alla Azione Sperimentale potrà essere estesa anche a nuclei familiari e a persone sole anche se non già in carico al Servizio Sociale Professionale purché in possesso dei requisiti previsti.

L'intervento sarà finanziato con risorse di bilancio comunale, per complessivi € 409.400,00 (di cui € 350.000,00 per soggetti in possesso di professionalità generica, € 35.000,00 per soggetti qualificati, € 24.400,00 per i due esperti che affiancheranno l'Area I nella attività di coordinamento, preistruttoria, monitoraggio e rendicontazione), da imputarsi per € 204.700,00 sul bilancio di previsione 2016 e per

€ 204.700,00 sul bilancio pluriennale per l'annualità 2017, sui capitoli di spesa 122, 242, 293, 408, 440, 723, 2575;

Tutto quanto sopra premesso e precisato;

Viste le seguenti disposizioni:

- Legge n.196/1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione"
- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 - Suppl.Ord. n. 30;
- D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i
- D.Lgs. n.198 del 11/04/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- *D.Lgs. n.163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i..*
- Legge Regionale n°23 del 07.08.2013
- Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare".
- Legge 04.05.1983, n. 184;
- Legge 08/11/2000, n. 328;
- Regolamento comunale per i servizi sociali.
-

Acquisiti sulla presente proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica, in atti, espresso dal Dirigente della I Area dott.ssa C.Navach in data 12/04/2016 e il parere di regolarità e contabile, in atti, espresso dal Dirigente dell'Area Finanziaria dott.ssa G.Marcucci, in data 15/04/2016:"Evidenziando al contempo che le disponibilità dei capitoli citati sono desumibili dall'allegato prospetto con specifica dell'assegnazione delle risorse per Responsabile" ai sensi dell'art. 49 comma 1 TUEL;

A voti unanimi, resi in modo palese

DELIBERA

1. Di esprimere il proprio indirizzo per la realizzazione di un Piano straordinario per il sostegno alle famiglie ed alle persone in difficoltà;
2. Di esprimere il proprio indirizzo per la realizzazione, nell'ambito del predetto Piano straordinario, di una Azione sperimentale di interventi per la dignità, denominata "Cantiere Sociale";
3. Di demandare al dirigente I Area per l'approvazione di apposito avviso pubblico, con le caratteristiche tutte di cui in premessa, nonché per la gestione di tutti gli atti annessi e correlati;
4. Di prendere atto che la predetta azione sperimentale sarà finanziata per
5. € 409.400,00 (di cui € 350.000,00 per soggetti in possesso di professionalità generica, € 35.000,00 per soggetti qualificati, € 24.400,00 per i due esperti che affiancheranno l'Area I nella attività di coordinamento, preistruttoria, monitoraggio e rendicontazione), da imputarsi per € 204.700,00 sul bilancio di previsione 2016 e per € 204.700,00 sul bilancio pluriennale per l'annualità 2017.

Rilevata l'urgenza di attivare l'azione nell'immediato, con votazione unanime e palese

DELIBERA

Di conferire al presente provvedimento l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art.134 del D.lgs. n.267/2000.

DISPONIBILITÀ CAPITOLI

ANNO 2016			ANNO 2017		
CAP	RESP.SERVIZIO	IMPORTO DISPONIBILE	CAP	RESP.SERVIZIO	IMPORTO DISPONIBILE
122	3^ AREA	51.672,42	122	3^ AREA	85.450,00
242	3^ AREA	0	242	3^ AREA	0
293	P.U.	774,30	293	P.U.	1.000,00
408	3^ AREA	15.844,00	408	3^ AREA	15.844,00
440	1^ AREA	4.095,00	440	1^ AREA	9.000,00
723	3^ AREA	202.000,00	723	3^ AREA	420.000,00
2575	P.U.	10.000,00		P.U.	20.000,00
TOTALE		284.385,72	TOTALE		551.294,00

N.B CAP 723 FINANZIA PARTE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA

IL DIRIGENTE
2^ AREA



Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino



IL SINDACO

Amedeo Bottaro

N° 1336 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione: 28 APR 2016 13 MAG 2016
è affissa all'albo Pretorio dal _____ al _____ per
15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani,

28 APR 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



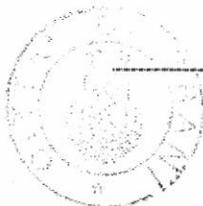
è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

28 APR 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino